

Il commento dell'allenatore

Si è conclusa la cosiddetta fase "invernale" della stagione agonistica in corso ed è tempo di bilanci.

Personalmente ritengo oltremodo importante il momento dell'analisi a tavolino dei risultati conseguiti, poiché consente di trarre insegnamento dagli errori, ma soprattutto di ricevere e trasmettere entusiasmo e motivazione da ciò che di buono si è realizzato. Per questo motivo dopo ogni appuntamento agonistico importante abbiamo creato la consuetudine di riunire gli atleti e commentare con loro i risultati conseguiti (in termini di prestazioni di squadra ma anche individuali). Probabilmente dal punto di vista dei ragazzi si tratta soprattutto di ore di allenamento risparmiate e di un divertente diversivo, ma per noi tecnici è un'occasione importante per elargire gratificazioni, sostegno morale, iniezioni di entusiasmo o – quando necessario- critiche e rimproveri a seconda delle necessità dei singoli e del gruppo in quello specifico momento.

Per quanto riguarda più nel dettaglio la stagione invernale appena conclusa il giudizio complessivo dei tecnici non può essere che estremamente positivo. Non è la solita frase fatta dall'allenatore avvezzo all'esaltazione "a priori" o alla "difesa d'ufficio" del proprio operato; i dati di fatto ed i numeri dimostrano in maniera inconfutabile la bontà dei risultati ottenuti. Di più: penso di poter affermare che questa prima metà stagione abbia significato per la nostra società un ulteriore, importante *salto di qualità* (chi mi conosce avrà notato quanto ami utilizzare questa espressione, addirittura forse in maniera ripetitiva, ma comunque a dimostrazione di una mentalità ambiziosa e mai paga).

Ecco un'analisi più dettagliata: dopo 8 anni di continua crescita la società è riuscita a risalire nelle graduatorie regionali fino alla settima piazza (nella stagione 2000-2001 non esistevamo!) e questo - al di là dell'opinabilità circa quali valori vengano premiati da queste classifiche per società (qualità, quantità o un mix di entrambe?) - è per noi un risultato di assoluta rilevanza, poiché ci pone come quarta realtà del nuoto agonistico genovese e ci proietta verso obiettivi futuri ancora più prestigiosi, potendoci ormai considerare vero punto di riferimento per tutta l'area "Valpolcevera - Medio ponente".

Nelle finali regionali numerosi sono stati i nostri atleti classificati in "zona medaglia" sia individualmente che in staffetta e - per la prima volta, vista la giovane età media - oltre ai titoli regionali di categoria, abbiamo conquistato un titolo assoluto.

Il gruppo esordienti A ha dato dimostrazione di solidità, come dimostrato emblematicamente dalla medaglia nella staffetta maschile, con sorprendenti prestazioni soprattutto da parte di chi era a priori meno accreditato. Anche qui numerose medaglie individuali ed una vittoria, peraltro con toni agonistici assai più accesi.

I più giovani tesserati, cioè gli esordienti B, potrebbero risultare il settore meno brillante; ciò è vero, però, solo se la valutazione è limitata a tempi e classifiche; in realtà la filosofia della società è quella di creare in questa fascia d'età una base numericamente più ampia possibile, senza troppa attenzione alla prestazione, ma piuttosto agli aspetti tecnici, alle dinamiche di gruppo, al "nuotare con divertimento". In quest'ottica il numero di esordienti B in progressiva crescita, la possibilità di schierare staffette complete a livello maschile e femminile, i miglioramenti tecnici di tutti i bambini è – a nostro giudizio – il miglior risultato proponibile /per quanto - realisticamente – sussistano ancora ampi margini di miglioramento in questo delicato settore.)

Argomento individualità: i Campionati Italiani di Categoria. E' inutile dissimulare: la medaglia ottenuta a Riccione è un *risultato storico* per la nostra società e per l'atleta che lo ha conseguito. Mi auguro possa significare per la ragazza una presa di coscienza dei propri mezzi (che – detto per inciso – sono addirittura molto superiori a quanto fino ad oggi dimostrato) e inneschi in tutta la squadra quello spirito di emulazione che fa crescere e funge da volano a tutti i livelli societari.

Altrettanto bello è stato schierare una staffetta femminile in grado di ben figurare e una seconda presenza individuale segno del notevole sviluppo che sta vivendo il settore maschile.

Se a quanto fino ad ora descritto aggiungiamo la solidità dello storico settore master (bella soddisfazione la prima vittoria della squadra in un trofeo del circuito supermaster!), l'ottima partecipazione dei pre-agonisti al circuito UISP e le numerose iniziative non agonistiche che il Consiglio Direttivo della società ha posto in essere, non possiamo di certo stupirci delle numerose congratulazioni e attestati di stima ricevuti a tutti i livelli negli ultimi tempi e noi stessi ci compiacciamo di quanto realizzato e ne ricaviamo (...se mai ve ne fosse stato bisogno ...) ulteriore entusiasmo per proseguire – mattone dopo mattone – nella realizzazione del "progetto Nuotatori Rivarolesi".

Cristiano